

I NOSTRI COMPITI

Il movimento studentesco prende atto della nuova manifestazione di violenza dello Stato capitalistico, avvenuta in Sicilia e culminata con la morte di tre braccianti.

La violenza e la sopraffazione sono inseparabili dall'esistenza del profitto del capitale e dell'oppressione del suo Stato. Tutti possono constatare ogni giorno la violenza dell'apparato statale, strumento di difesa del sistema capitalistico. La violenza quotidiana esercitata dai detentori dei mezzi di produzione, dai padroni delle possibilità di lavoro e di studio di milioni di uomini, è un fatto che tutti viviamo.

Chi difende le masse oppresse e sfruttate? I sindacati e le forze politiche della sinistra tradizionale si arrogano la rappresentanza degli sfruttati e degli oppressi, ma essi utilizzano questo titolo di rappresentanza solo per conquistare una posizione di potere nell'apparato dominante.

Perciò le masse oppresse e sfruttate devono costruirsi i propri organismi di difesa e di lotta. Questi organismi devono essere indipendenti sia dal potere dello stato borghese, sia dall'opposizione tradizionale.

Anche gli studenti devono costruirsi il proprio organismo di difesa: il Movimento Studentesco. Il Movimento Studentesco deve essere autonomo e questa autonomia deve avere contenuti ben precisi. E' essenziale un preciso contenuto politico: nell'ambito del movimento devono essere sviluppati discorsi politici che consentano alle masse di comprendere bene il funzionamento dell'attuale sistema, di capire il ruolo giocato dalle varie forze politiche e sociali, di sapere come agire.

E' essenziale un preciso contenuto organizzativo: il movimento studentesco non può occupare periodicamente le facoltà per poi ritirarsi senza lasciare nulla di stabile. Vi devono essere locali a disposizione del Movimento, in cui gli studenti e i cittadini possono riunirsi per portare avanti ogni iniziativa civile politica e culturale. Vi devono essere tipografie - che potrebbero essere pagate con i fondi versati al defunto ORUN - con cui rendere effettiva la libertà di stampa. Vi devono essere gruppi organizzati di intervento per preparare la lotta contro tutte le manifestazioni di

abuso e di oppressione; dalla fischiata al professore reazionario, alle manifestazioni di piazza contro lo Stato borghese, dalla denuncia del professore rinnovatore alle lotte antimperialistiche. Il nostro compito di questi giorni è l'organizzazione del movimento studentesco. Su questi temi lanciamo un appello a tutti gli studenti in lotta, agli operai, ai cittadini avversi all'oppressione affinché partecipino alle iniziative di lotta dei prossimi giorni.

STUDENTI, OPERAI, CITTADINI
intervenite al comizio nel cortile dell'Università

OGGI, giovedì 5 dicembre
alle ore 10,30

LA SINISTRA UNIVERSITARIA

(HAL)